

COMUNE DI CASTEL SAN GIORGIO

PROVINCIA DI SALERNO

COPIA

DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Spedizione

Prot. n. 153

Del 26/8/16

N° 17 DEL 29.04.2016

**OGGETTO: SITUAZIONE DEI LAVORATORI DELLA COOPERATIVA SOCIALE
"SVILUPPO E SOLIDARIETÀ": INFORMAZIONI.**

L'anno **DUEMILASEDIC**i del giorno **VENTINOVE** del mese di **APRILE** alle ore **17,30** nella sala delle adunanze consiliari della Sede Comunale, a seguito dell'avviso diramato dal **Presidente** in data **28.04.2016** prot. n° **8136**, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ORDINARIA** di **SECONDA CONVOCAZIONE** ed in **SEDUTA PUBBLICA** presso la casa Comunale

Presiede l'adunanza il **PRESIDENTE AVV. ROSA RUSSO**.

Al momento della trattazione del presente argomento risultano presenti:

PASQUALE SAMMARTINO	SI	13) FRANCESCO LONGANELLA	SI
2) MARIA GIOVANNA DI LEO	NO	14) MICHELE SALVATI	SI
3) MARIA IMMACOLATA SICA	SI	15) PAOLA LANZARA	SI
4) VINCENZO LAMBERTI	SI	16) GILDA TRANZILLO	SI
5) MANUEL CAPUANO	SI	17) GIOVANNI DE CARO	SI
6) ROSA RUSSO	SI		
7) FRANCESCO SPINELLI	SI		
8) CARMELINA ALFIERI	SI		
9) ANIELLO CAPUANO	SI		
10) GIUSEPPE VELLUTO	SI		
11) FIORENZO LANZARA	SI		
12) ANIELLO GIOIELLA	SI		

PRESENTI	16
-----------------	-----------

ASSENTI	1
----------------	----------

Assiste il **SEGRETARIO GENERALE – DOTT. ssa MARIA CECILIA FASOLINO**

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 17 DEL 29/04/2016

OGGETTO: Situazione dei lavoratori della Cooperativa sociale “ Sviluppo & Solidarietà” : informazioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: “ – Il Dott. Velluto ha rappresentato l'esigenza di sentire Funzionari, però mi premeva praticamente fare una richiesta di maggiore precisione, che cosa vuole sapere in particolare, considerato che il Sindaco ha fatto già la relazione.”

CONSIGLIERE VELLUTO: “ – Voglio sapere tecnicamente che cosa è successo per cui ciò che il Sindaco ha detto in quest'Aula il primo aprile, non è stato più possibile realizzarlo. Questo voglio sapere, tecnicamente che cosa è successo?”

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: “ – Avv. Chirico, potrebbe rendere Lei necessari chiarimenti? Che cosa è successo dopo il primo aprile! Io purtroppo non ho vissuto il procedimento, per cui sperando che l'Avvocato, il collega Chirico possa fare mente locale e dare delle risposte sicuramente esaustive.”

CONSIGLIERE MICHELE SALVATI: “ - Mi scusi, Presidente, una domanda: ma l'Avv. Chirico, stimato professionista, è il Funzionario incaricato?”

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: “ – Qual è il problema, Consigliere Salvati?”

CONSIGLIERE MICHELE SALVATI: “– No, dovrebbe essere il Funzionario credo! Credo, Segretario! Poi il Segretario ci spiegherà meglio.”

SEGRETARIO GENERALE: “ – Allora, io e l'Avvocato abbiamo supportato il Funzionario tecnico dal punto di vista giuridico chiaramente e, quindi, ci siamo espressi in una relazione sull'interpretazione della clausola sociale e in una ulteriore relazione che ci ha chiesto il Sindaco. E' chiaro che, per quanto riguarda le vicende di carattere gestionale, c'è il Funzionario tecnico, l'Architetto Montefusco. Per le spiegazioni giuridiche noi siamo a disposizione, per cui o io o l'Avvocato è la stessa cosa, perché ci siamo espressi congiuntamente con due relazioni e quindi a firma nostra congiunta. Questo è quanto.”

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: “ – Prego Avvocato Chirico. Poi se emerge la necessità di sentire l'Architetto, non ci sono problemi. Prego.”

AVVOCATO CHIRICO: “ – Buona sera a tutti. Brevissimamente volevo

comunque partire dalla fase precedente, che è stata oggetto, appunto, di discussione anche dei Sindacati, perché probabilmente qualcuno ha dimenticato quello che ci siamo detti fin dall'inizio rispetto alla vicenda dei lavoratori. L'unico strumento di ordine giuridico che avrebbe consentito di cercare di salvaguardare al massimo i livelli occupazionali, era quello del ricorso alla cosiddetta clausola sociale. Già in sede di trattativa sindacale, con le rappresentanze dei lavoratori, era emerso che comunque la clausola sociale andava interpretata secondo quelli che sono i principi poi consolidati in materia Amministrativa, che derivano dalla trasposizione dei principi comunitari in sede nazionale e che quindi il riassorbimento delle unità lavorative, che pure andavano definite in termini generali per individuare la platea dei soggetti beneficiari della clausola sociale, per questo ho dovuto dire: "Sono 23, sono 18, sono 15, sono dei lavoratori disoccupati e sono dei lavoratori disagiati", era per fare intendere a chi potesse essere indirizzata quella clausola sociale. Dopo di che la clausola sociale va interpretata nel senso che il soggetto subentrante dell'appalto deve prioritariamente (come dice il Consiglio di Stato ripetutamente) assorbire manovalanza da quella platea di soggetti, fermo restando che questo riassorbimento deve essere compatibile con la organizzazione imprenditoriale di cui il soggetto subentrante già gode. Si tratta di un principio sul quale è inutile mettersi a discutere, vista la granitica Giurisprudenza anche del Consiglio di Stato e in quest'ottica si è cercato quindi di offrire la possibilità di intervento. Dopo di che, per gli atti gestionali successivi compiuti dal Funzionario, l'impresa ha dialogato comunque con lo stesso Funzionario tecnico, evidenziato, evidentemente anche con note che poi sono agli atti e che sono state rielaborate dall'Architetto Montefusco, di cui l'ultima di cui io ho cognizione, è questa di fine marzo di quest'anno. L'Architetto Montefusco giustamente dice: "Tenuto conto di quelle che sono state le giustificazioni edotte dall'impresa, io non posso andare a imporre una radicale trasformazione dell'organizzazione aziendale per assorbire ulteriori soggetti". Si era anche cercata in questo senso forse la fiducia e la speranza del Sindaco nel poter riassorbire ulteriore mano d'opera, nel momento in cui sono emerse da un punto di vista tecnico – gestionale delle necessità di individuare lavori complementari allo stesso appalto. In questo senso la Giunta aveva dato indirizzo al Funzionario di procedere eventualmente all'assegnazione anche di questi lavori complementari all'appalto, sempre utilizzando il criterio della clausola sociale, proprio per consentire eventuale riassorbimento della mano d'opera eccedente. Naturalmente noi siamo una parte dei soggetti agenti in questo scenario e nel dialogo che c'è stato tra impresa appaltante e Ente, è emersa, com'è legittimo che venga, una difficoltà di natura tecnica da parte dell'impresa di aggiudicarsi anche questi lavori complementari, rispetto ai quali naturalmente il Funzionario (almeno quelli che sono stati i colloqui che abbiamo avuto) procederà poi a un

affidamento ulteriore, eventualmente individuando anche altro soggetto e quindi anche con questo nuovo soggetto si cercherà di rendere effettiva quella che è la clausola sociale. In diverse occasioni, anche in riunioni avute sempre con le rappresentanze sindacali, ci sono state poi formulate una serie di proposte alquanto vaghe anche dal punto di vista tecnico, si è parlato di una messa in mora all'impresa che l'Ente avrebbe dovuto svolgere e stamattina ho avuto modo anche di leggere un diffida presentata da alcuni lavoratori, in cui si intima all'impresa l'assunzione. Non mi trova d'accordo sinceramente da un punto di vista proprio tecnico, proprio per le motivazioni che abbiamo sempre svolto fin dall'inizio. C'è stato anche detto ultimamente che eventualmente i lavoratori potevano essere riassorbiti addirittura tramite società interinali da parte della San Giorgio Servizi, ma anche questo non trova nessun supporto di ordine giuridico, tenuto conto che nell'ultima relazione della Corte dei Conti dal Parlamento, per quanto riguarda la spesa del Personale, è stato chiarito anche il concetto di spesa del Personale che riguarda ogni tipologia contrattuale e ogni forma di contratto, possibile, parziale, indeterminato, etc. etc., e oltretutto un indirizzo di questo tipo avrebbe dovuto necessariamente fare i conti con una rimodulazione dell'attività imprenditoriale della San Giorgio Servizi, delle convenzioni che erano state già affidate, cioè, era un percorso sinceramente inattuabile da un punto di vista proprio di concretezza. Questo per quanto riguarda l'aspetto più critico. Sull'aspetto gestionale, i rapporti con la Società, nel momento in cui anche i responsabili operativi del Servizio continuano a relazionarci sulla regolarità e la correttezza dell'esecuzione, ritengo che poco ci sia da fare, naturalmente però su questo potrà illustrare in maniera un attimo più concreta anche l'Architetto Montefusco, però ritengo che sostanzialmente le motivazioni, almeno da un punto di vista giuridico, siano quelle che ho rappresentato in questo momento. Quindi, noi siamo sempre stati chiari fin dall'inizio con i Sindacati di quello che comunque era un limite implicito, anzi, esplicito, per dircela tutta, questo rispetto alla possibilità integrale di assorbimento. Naturalmente, eravamo fiduciosi e restiamo fiduciosi, ritengo, di potere proseguire in un'ottica comunque di recupero almeno di una parte di questi che sono i lavoratori che purtroppo sono rimasti esclusi. Poi, vi ripeto, sull'aspetto gestionale dell'esecuzione del contratto.”

CONSIGLIERE VELLUTO: “ – In effetti, circa la mia domanda sull'aspetto giuridico, va bene ma, per quanto riguarda l'aspetto economico, cioè andare a integrare questi Servizi da poter affidare, era previsto un tetto di spesa, oppure era un qualche cosa che scaturiva da calcoli fatti o da altro?”

AVVOCATO CHIRICO: “ – Allora, anche qui devo distinguere l'aspetto giuridico dall'aspetto tecnico – gestionale. L'aspetto giuridico è dato dall'ex 163 e cioè

l'ex Codice Appalti, è stato oggetto di recentissima abrogazione, diciamo che in quel caso l'importo massimo appaltabile per i lavori complementari è dato da una disposizione del Codice che mi dice che io posso affidare per i lavori complementari un importo che non deve superare il 50% dell'importo di contratto attuale. Poi sulle modalità concrete, con le quali naturalmente vengono individuati questi lavori complementari, normalmente è il Responsabile del Settore che individua effettivamente, fa una contabilità di quei lavori rispetto all'orario, alle modalità di esecuzione, alle modalità di svolgimento del Servizio, al Personale che necessita etc.. Per questo dico che su questo aspetto qui, io posso dirvi che appaltabile, tra virgolette, è un importo che non debba superare il 50% dell'importo di contratto."

CONSIGLIERE PAOLA LANZARA: " – Mi trovo in discordia con il collega Velluto. Io non trovo la spiegazione resa dal Sindaco esaustiva, anzi, tutt'altro, è eterea! Tu hai un sacco di belle parole nei confronti dei lavoratori, perché sei una persona perbene e io credo che tu sia animato da buona volontà, ma la buona volontà, i buoni intenti se non sono suffragati da opere, sono inutili e sono illusori e diventano cattiveria, perché noi creiamo delle illusioni in delle persone e non è giusto! Sono 13 famiglie! Volerli aiutare, tu dici: "Io non ho la bacchetta magica"! No, tu ce l'hai, caro Pasquale, la bacchetta magica, ce l'hai, perché fai dei maneggi in cui parli, parli, parli e poi alla fine, mi dispiace, te lo dico con affetto, perché tu sai che sono animata da affetto nei tuoi confronti, perché ti conosco da tanti anni e ti stimo come professionista! Tu ce l'hai la bacchetta magica, ce l'hai per il semplice motivo che, ti ripeto, con maneggi hai portato questi lavoratori all'exasperazione! Tu sei venuto in questa sala il primo aprile, tu sei un burlone, volevi prenderci in giro tutti dicendo la soluzione al problema, la soluzione non c'è! Pasquale, la soluzione, se si vuole trovare, la si cerca! Tu hai detto che sei molto attento al Bilancio! Questa è una cosa bellissima, ma te la devo fare! Alcuni cittadini hanno presentato un ricorso al Presidente della Repubblica senza l'ausilio di un legale, perché la legge lo prevede ed è una prerogativa dei cittadini, ebbene, noi abbiamo nominato un illustre, anzi, tu hai nominato un illustre collega per la difesa dell'Ente, quando abbiamo un ottimo Avvocato che gode della stima incondizionata di tutti i colleghi, l'Avvocato Chirico, abbiamo funzionari di alta professionalità, qual è l'Architetto Montefusco, come mai i soldi possono essere spesi per questa cosa e non possono essere spesi per un legale esperto in materia di lavoro, che poteva sicuramente darti un ausilio per la risoluzione di questo problema che stai facendo diventare una cancrena, una cancrena per il paese? Ha ragione Peppe Velluto quando ti ha detto che questa è una brutta storia, è una storia nera per il nostro paese, la questa storia nera, mi dispiace, Pasquale, l'hai scritta tu! Il buonismo esasperato non conduce a nulla! Mi dispiace, te lo dice

una che è una bonacciona come animo, però ciò non toglie che quando bisogna prendere delle decisioni anche negative, vanno prese! Il parlare chiaro, diceva mio nonno, è fatto per gli amici e tu dici di vivere in mezzo agli amici, i cittadini di Castel San Giorgio sono tutti tuoi amici, perché ti hanno scelto come Primo Cittadino e tu nei loro confronti e soprattutto nei confronti delle 13 famiglie dei lavoratori, prima ancora che nei confronti dei 13 lavoratori, hai il dovere della chiarezza! Tu non puoi attenerti a un giudizio univoco di un bravissimo professionista, che io stimo e rispetto, però c'è la specialista della specialista e tu lo sai come medico, perché anche tu ne fai ricorso e quindi potevi chiamare lo specialista e potevi vedere se ciò che possedevano tutte le sigle sindacali presenti qui, perché tutti hanno discusso, tutti hanno detto che la clausola di stabilità poteva costituire motivo di impugnativa nel contratto! Perché non hai tentato di percorrere questa ulteriore strada? La minaccia di una risoluzione contrattuale avrebbe fatto sì che la ditta si comportasse in maniera meno sprezzante non nei confronti della cittadinanza, ma soprattutto nei tuoi confronti, perché non ci dimentichiamo le scene patetiche cui abbiamo dovuto assistere con mancanza di rispetto! Tu sei il Primo Cittadino, sei libero di non farti rispettare da chi vuoi come Pasquale, ma come Sindaco no, ti devono rispetto, quello stesso rispetto che ti dobbiamo noi e che ti stiamo dando costantemente partecipando alle attività, vivendo in sinergia e facendo il nostro dovere di Opposizione. Pasquale, queste tredici famiglie vogliono delle risposte, noi siamo speranzosi, ma speranzosi di che cosa? Tu lo stai dicendo in continuazione! Qual è la risposta? Ti ripeto, la mia non è demagogia, non la farei mai a discapito di persone che non conosco, ma con cui sono solidale! Io non ho niente, non sono miei elettori, non ho nessun rapporto neanche di amicizia con questi individui, però sono solidale con loro, perché appartengono a una categoria che il mio Partito, che il tuo Partito ha sempre sempre costantemente sostenuto e noi non possiamo permetterci il lusso di non dare delle risposte! Pasquale, prima che te ne vai, io ti auguro di rimanere, ti auguro di rimanere e di fare bene il tuo lavoro! Troverai una tua sostenitrice se lo fai bene, ma sarò una tua attenta e vigile avversaria se non lo fai! In questo momento tu il tuo dovere non lo stai facendo, Pasquale, non lo stai facendo, perché come al solito hai parlato, hai detto un sacco di belle parole con un tono paternalistico, con il tuo bello aspetto di persona perbene quale sei, però non hai detto nulla alla fine! Loro se ne andranno da questo Consiglio Comunale, senza sapere qual è la loro sorte e qual è il loro destino e questo non è giusto Pasquale, non è giusto per te, non è giusto per loro, non è giusto per nessuno di noi! Tu sei qui per dare delle risposte e se non sei in grado di darle, hai il dovere di dire: "Io non ho risposte! Quindi, are raggiatevi, qui non avete niente, non troverete nulla"!, poiché è più giusto! Non possiamo tenere delle povere famiglie sopra al Comune, ma quando mai si è visto a Castel San Giorgio? Tu hai fatto

una giusta osservazione: "Erano operai del Comune, della cooperativa", ma questa osservazione avevi il dovere di fargliela sette mesi fa, non adesso! Io sono convinta che tu vorresti assumerli, ne sono certa, ci metto la mano destra sul fuoco, perché sono certa di non bruciarmela, però a questo tu devi dare delle risposte, devi prendere il coraggio a due mani, devi munirti di quella bacchetta di cui tu dispone, ma non è magica, è quella degli strumenti giuridici che colpisce la legge, devi essere consequenziale e devi dare risposte, risposte certe! Grazie."

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: " – Grazie Consigliere Lanzara. Vogliamo approfittare della presenza dell'Avvocato Chirico per avere risposte sul piano tecnico, anche in ordine alla risoluzione del contratto?"

CONSIGLIERE PAOLA LANZARA: " – No, la risposta lui già l'ha data, ha espresso il suo parere rispettabile, rispettabilissimo! Io dicevo cosa ben diversa! Dicevo, il suo parere, suffragato anche sicuramente da una parte della Giurisprudenza, ma tu mi insegna che la Giurisprudenza a volte non è sempre univoca, ma ha varie sfaccettature, ho detto perché non abbiamo fatto ricorso a altre professionalità per dare una risposta a coloro che si occupano solo di Diritto del Lavoro? E questa sarebbe stata sicuramente una forma per risolvere il problema, invece qui non l'abbiamo fatto, però facciamo ricorso a figure esterne professionali per altre questioni, spendendo dei soldi, ma di questo ne risponderà poi la Corte dei Conti, a cui abbiamo passato tutta la documentazione!"

SINDACO: " – Io ho pensato e ho detto e penso di essere stato chiaro, forse ti sei distratta, ci sarà un'altra gara, ho detto, e c'è già una Delibera di Giunta già approvata, cui sarà affidata i 33 mila Euro del ribasso della gara. In più, questi Servizi, siccome si può mobilitare altro fondo, come ha detto l'Avvocato, se questi Servizi sono buoni e io mi voglio spingere più avanti, sono sicuro che sono buoni, perché sono valide persone, anche un po' facilmente agitabili, perché io capisco la loro posizione, però guardate che quando un Sindaco vi dice: "Il mio volere politico è quello di dare lavoro a tutti e 23", mi pare il discorso è chiuso, è inutile che facciamo demagogia! Allora, se c'è qualcuno che ha una soluzione e dice: "Questa è la legge A, B, C e D" e vi fa lavorare, io sono sempre pronto qua a prendermi tutte le responsabilità, sono andato anche oltre, perché ho detto: "Posso io chiedere di migliorare il Servizio? E' una prerogativa del Sindaco migliorare il Servizio, visto che ci sono dei fondi?", mi hanno detto sì, e è stato improntato l'incarico per darlo alla... Come si chiama la ditta che ha vinto l'appalto? Non mi ricordo. Questa ditta mi ha risposto con una PEC, perché noi l'avevamo convocata e non si è presentata. Ho detto: "Facciamo una

PEC” e la ditta ha risposto che, per motivi di organizzazione lavorativa, era fuori sede, siccome c'erano i lavoratori che aspettavano una risposta al più presto, ha risposto che lui non era (l'ho detto, penso di essere stato chiaro) in grado di potere assicurare quel tipo di Servizio, ringraziava e praticamente era a disposizione per qualsiasi cosa, tranne per quei Servizi per i quali lui non era organizzato per poterli fare. Quindi, è stato dato come mandato all'Architetto Montefusco di organizzare un'ulteriore gara per questi 33 mila Euro, in modo da affidare a gara breve, facendo un invito (come dice la legge) a tre, cinque ditte iscritte in una lista e dare l'incarico diretto, mettendo la clausola sociale. Io ho chiesto anche una risposta scritta su questa situazione e è protocollata praticamente, io ho avuto certezza che questa cosa si può fare. Quindi, io non ho preso in giro nessuno, ho detto sempre come erano le cose, ho detto sempre che c'era la possibilità di acquisire altri fondi e questo è reale, ho detto pure che se i Servizi aggiuntivi avessero migliorato il Servizio, visto che abbiamo risparmiato tanti soldi, c'è la possibilità di migliorare ancora, perché noi tentiamo sempre di migliorare i Servizi, questo come si può fare? Quali sono le Leggi? L'Art. 12, il 23, il 25? L'ho detto prima a proposito del Ponte dello Stretto di Messina che io purtroppo, essendo medico, non ne capisco, ho massima fiducia dell'Avvocato, l'Avvocato l'ho conosciuto praticamente il 3 giugno e ho avuto modo di avere fiducia in lui progressivamente, perché non avevo il piacere di conoscerlo prima e quindi, pure se c'è stato qualche incarico, si riferisce sicuramente ai primi giorni di giugno, quando io non conoscevo... Se è un incarico extra...? C'è una indisponibilità da parte dell'Avvocato che, se ho capito bene...?! Quello della parentela con uno dei ricorrenti? C'era una parentela, anzi, c'è una parentela (perché è vivo ancora), la parentela dell'Avvocato con uno dei ricorrenti! Io ho detto: “Avvocato, ti prego, cercate di vedere bene se questa parentela è di terzo o quarto, quinto o sesto grado e se la legge ve lo concede”, è questo il motivo per cui è stato dato un incarico esterno, cara Paola! Perciò anche voi cercate di capire prima bene, prima di sparare nel mucchio. Grazie.”

CONSIGLIERE MICHELE SALVATI: “ – Presidente, Sindaco, Consiglieri, gentili cittadini presenti, buona sera. Prima di intervenire, io devo fare una premessa, la premessa è quella che io ho troppa stima dell'Avvocato Giorgio Chirico, al quale mi lega un affetto particolare, al quale riconosco una grande professionalità, competenza, nonché una tradizione politica familiare. Il suo papà, che si chiama come il mio e entrambi, come mio figlio, hanno rappresentato lo Scudo Crociato al Parlamento Italiano nel tempo in cui la politica era con la “P” maiuscola e mi sarei aspettato che parlasse da tecnico e non usasse il parlamento del politichese perché, caro Giorgio, io capisco gli sforzi, capisco l'arrancare, capisco l'arrampicarti sugli specchi, capisco che tu

non possa dire la verità, perché non la puoi dire, la verità è una e cioè che non c'è stata, non c'è e non ci sarà mai volontà politica per farvi lavorare, questa è la verità! Un'Amministrazione... Non applaudiamo, perché non stiamo al circo, ma siamo in un'Aula Consiliare, non stiamo facendo nessuna campagna elettorale, Avvocato Sica! Poi con i fatti Le dimostro, non mi faccia andare oltre, forse Lei non la può fare la campagna elettorale, perché La stanno venendo a cercare molti cittadini non so per cosa...

Un'Amministrazione seria, un Sindaco serio che prende degli impegni, li fa rispettare, perché non basta dire: "lo vi assicuro!", o lo si fa o non lo si fa! Vi era all'interno una clausola sociale? La si fa rispettare, non si viene a firmare un contratto non facendola rispettare, non si bypassa la Commissione Provinciale del Lavoro! E poi ho sentito un mucchio (scusatemi) di idiozie su questa gara: "Faremo un'altra gara!", ma assicureremo il lavoro a questi ragazzi nella gara? O facciamo come abbiamo fatto con questa gara? Poi, assicurandogli il lavoro per questi 32 mila Euro, per quanti mesi lavoreranno? Gli assicureremo pure il prossimo passaggio di cantiere? Guardate, fare la politica, significa anche assumersi le responsabilità, lo dico guardando negli occhi di una persona seria che della parola ne fa un atto di coraggio, Peppino Velluto! Uno può dire pure: "Ragazzi, noi intendiamo fare i Servizi in questo modo, vogliamo garantire dieci lavoratori, cinque lavoratori, chi viene scelto, viene scelto, il resto non ci interessa"! Voi sapete che nell'approvazione nuova del Testo al Senato è stata cancellata dal Partito Democratico l'obbligatorietà del passaggio di cantiere? Giorgio, tu non lo dici, non sei venuto a dirlo! Il Sindaco lo dovrebbe sapere, perché è il suo Partito! E quindi chi verrà la prossima volta, ma non il Sindaco, perché poi decide sempre il Funzionario, il Funzionario la prossima volta potrà omettere l'obbligatorietà del passaggio di cantiere, ma glielo vogliamo dire a questi ragazzi o non glielo vogliamo dire? Vogliamo essere seri o non vogliamo essere seri? Oggi vengo a sapere che vi sono dei responsabili! Sindaco, forse da questa situazione esce fuori la tua figura (consentimi, querelami, non è che ho timore di ciò che dico) di persona poco perbene, sai perché di persona poco perbene? Perché noi le soluzioni te le avevamo date, te le abbiamo date, te le continuiamo a dare e da qui poi una domanda ai Funzionari e pure a Lei, signor Sindaco: voi sapete (è un ammonimento agli altri Consiglieri Comunali) che per richiedere gli atti che a me toccano per legge, ho dovuto fare una diffida extragiudiziale al Funzionario? Lo sapete? Ma qualcuno di voi si è preoccupato di prendere gli atti della gara e andarli a spulciare, di andarli a leggere, di informarsi? E dove non ci arriva con le proprie competenze, mettere mano alla tasca e farsi assistere da qualcuno? E allora, la domanda che faccio ai tre, al Segretario, a Giorgio Chirico e all'Architetto Montefusco: ma durante i procedimenti, l'iter della gara (e anche a te, Sindaco), vi sono delle irregolarità penali? Noi l'abbiamo detto, lo vogliamo sapere, perché io annuncio... Lo

devono sapere se ci sono delle irregolarità! Un Sindaco non guarda le carte? E allora ve lo dico io, Sindaco! Per me ci sono delle irregolarità penali rilevanti e domani, per tutelare i lavoratori e per dimostrare chi sta nel giusto e chi naviga nel torbido, presento... Lo sto dicendo, Sindaco! Io mi assumo le responsabilità di quello che dico, come sempre ci metto la faccia, non parlo dietro gli anonimati, non vado parlando sui social aggredendo Consigliere quant'altri, non vado facendo gli inciuci di paese, io di quello che dico, mi assumo sempre le responsabilità, l'ho fatto chiamando su una tua risposta a Cantone, quando dicesti che Cantone aveva scritto... L'Architetto Bellini ha detto: "Il Sindaco ha preso una cantonata"! Questo è un consesso pubblico, non è un bar! A me dispiace, Pasquale, che tu abbia scambiato la Casa Comunale per la tua casa, dove uno si siede e racconta le favolette ai propri piccoli, ai propri familiari, ai propri amici! Qua dentro si vengono a dire le verità, perché è tutto registrato, qua dentro abbiamo l'obbligo di essere seri, perché rappresentiamo i cittadini! Se delle cose non le sappiamo, non le dobbiamo dire! E allora io vi dico che domani, per delle irregolarità penali, dove voi avete consentito che dovessi fare una stragiudiziale per avere delle carte, presento querela sia ai Carabinieri che alla Procura della Repubblica! Ecco perché vi invito a non andare via, a restare, perché dovete assumervi le responsabilità! Un Sindaco che vuole fare lavorare i lavoratori, va a controllare le procedure di gara e se vi sono delle gravità, ferma la gara, chiama il Funzionario (può darsi pure che sia stato disattento) e dice: "Guarda che secondo me questo procedimento non è regolare", è lì che bisogna chiamare l'Avvocato dell'Ente! Vuoi vedere che l'Avvocato dell'Ente non lo sa, perché nessuno l'ha interessato? Giorgio, lo sai? Hai controllato gli atti di gara, Avvocato Chirico, visto che giustamente ti danno la parola?

No, mi risponde dopo, non c'è problema. Questa è la verità, come dire, prima, dopo, durante! Ho sentito pure che ora difendiamo i 13! Io dall'inizio ho sentito che il lavoro non deve avere colore politico! Prima avevamo licenziato (ho sentito un'altra falla) venti persone della San Giorgio Servizi! Sindaco, ancora una volta anche su questo ti chiedo dei chiarimenti, visto che sei tu a illuminarmi su questa cosa, mi dici i nominativi, mi dici le motivazioni, mi dici perché, come, quando sono stati licenziati questi lavoratori! Io non ne sono a conoscenza, forse dormivo nonostante fossi presente e tu da assente sei stato più sveglio di me, però stai sonnecchiando adesso! Non eri eletto, va bene, però adesso io ti chiedo spiegazioni in merito, di entrare nel merito, visto che tu hai detto che Franco Longanella, l'Amministrazione di prima, della San Giorgio di prima ha mandato a casa venti lavoratori e oggi veniamo qui a fare politica! Oggi noi non facciamo politica, oggi voi avete assunto un impegno con questi 23 ragazzi e tredici dei quali gli state dicendo mese dopo mese: "Domani, domani"! Ora assumete un impegno da adesso a quindici giorni? La gara non si farà nemmeno tra un mese e allora Sindaco, se fosse serio con come persona, ma

come Sindaco, perché come persona è stigmatissimo e serissimo, ma come Sindaco direbbe: "Ragazzi, può farsi pure questa gara", ci spiega le modalità, ci spiega gli importi, ci cita le leggi e ci dice: "Io sto qua, ritiro le dimissioni e vigilo affinché ciò venga fatto" e se dopo l'input che dà il Sindaco mentre il Funzionario non prepara il tutto, si dimette e arriva il Commissario? Voi andate a mangiare a casa di Pasquale Sammartino? A casa mia certamente no, io non ho queste possibilità, potete venire a tavola, mia moglie mette un piatto a tavola, lo dividiamo diviso tredici e questo vi posso offrire, la mia casa è sempre aperta. Niente, purtroppo vivo di un piccolo stipendio e mi dispiace, però a chi ha assunto gli impegni in modo serio e palese dinanzi a voi, perché non sto inventando! Aniello Gioiella, io me lo ricordo, là in piedi sulla porta che disse: "Ragazzi, il problema è risolto", non è vero, Aniello! Così gli hanno fatto capire, così gli hanno fatto intendere! E allora, io non sono nemmeno contro i dipendenti, perché poi verso l'Architetto Montefusco c'è una stima, ma ovviamente uno poi deve discernere le cose e allora, Sindaco, se tu dai un input e il Funzionario non lo mette in essere, poi tu vai a premiare questo Funzionario, a me non sembra che il Funzionario a casa mia o nell'azienda dove lavoro, dove lavorano in tanti, se uno mette in pratica ciò che un titolare o l'indicazione legale che uno dice, allora è pure giusto che venga premiato, ma se all'inizio noi abbiamo detto: "Tutti e 23", neanche un documento siglato da tutti e 23, si andava davanti alla Casa del Lavoro tutti e 23 con i Sindacati e si diceva: "La legge che dice? Dovete fare tre ore ciascuno? Fate tre ore ciascuno, perché avete firmato tutti e 23! Chi si sottrae da questo impegno, da 23 diventate 22", perché qua non facciamo le tarantelle! Qua veniamo a prendere impegni seri e vi sono documenti seri! E allora, ragazzi, dovete morire lavorativamente, questa è la verità! Trovatevi un lavoro, io ve lo dico seriamente! Trovatevi un lavoro, datevi da fare per mettere un piatto caldo e dignitoso non per voi, ma quantomeno per i vostri figli, non fateli vivere di illusioni, perché loro non vi daranno niente, nessuna risposta certa! Tra venti giorni, un mese saremo di nuovo qua! Ve l'ho detto sette mesi fa! Dovevano fare nel frattempo la Gara Europea, l'hanno fatta? Io me le ricordo le cose! Nel primo Consiglio Comunale si disse: "Facciamo questo e contestualmente quella Europea, che prevederà sei anni, cinque anni, dieci milioni di Euro, venti milioni di Euro", ma dove stanno? Voi non avete saputo fare una semplice garetta, avete fatto venire un estraneo a comandare a casa nostra, a non far rispettare la clausola sociale! Con le leggi in mano, non le avete impugnate! Sindaco, io voglio vedere se questa fosse stata realmente la tua azienda, se fosse venuto qualcuno e avrebbe fatto il contrario di quello che dicevi, ci sono tanti imprenditori che vedo alle mie spalle, che vedo seduti in platea eppure di fronte a me, non funziona così il mercato del lavoro! Poi: "E' iniziata la campagna elettorale!", e certo, se diciamo che il Aniello Gioiella deve fare il babà con i pannelli fotovoltaici, è

iniziata la campagna elettorale! Se diciamo che Michele Salvati deve fare altri babà, certo che è iniziata la campagna elettorale! Per questi tredici non inizia nemmeno il mezzogiorno, perché hanno sempre il problema di mettere un piatto sulla tavola! E allora, diamo prima un piatto a queste persone in modo serio, serio, perché le cose o si fanno o non si fanno! Io sono pure dalla parte dell'Amministrazione, la quale può anche dire (ma diteglielo adesso, anche se dovevate farlo dieci mesi fa!): "Ragazzi, non c'è speranza, noi intendiamo così, intendiamo ridurre i Servizi! Prima? Prima erano una massa di deficienti! Prima attuavano un programma che noi non condividiamo, facevano dei Servizi utili, inutili, non li vogliamo! Ora con minor Personale siamo in grado di dare un Servizio migliore alla città risparmiando, però vi dovete stare a casa, sarà la ditta a scegliere! Noi diamo la prerogativa di scegliere tra coloro che prima lavoravano, ma non è compito nostro", questa è un'Amministrazione seria e io sarei stato il primo se oggi fosse venuta qua a dire: "Ragazzi, ma il Sindaco ha parlato chiaro!"! Ma sbaglio o in campagna elettorale andavate dicendo: "Noi non mandiamo nessuno a casa! Non li pensate quelli dell'altra Lista! Alla San Giorgio Servizi? Gli daremo la nettezza urbana, gli daremo..."? Io ricordo gli incontri che venivano a fare all'epoca i Fratelli d'Italia con Pannullo Luca, che ci faceva la testa così con tutti quegli schemi, l'iter che dovevamo seguire etc. e ora che sei Amministrazione ti sei dimenticato o queste carte non te le fanno presentare? E allora, il politichese lo parlo io o lo parlano loro? Io ho parlato la lingua di sempre, quella chiara e ve lo dico in faccia guardandovi uno a uno, con dispiacere datevi da fare, trovatevi un lavoro, perché il Comune non dà lavoro a voi, non fatevi prendere in giro, non fatevi illudere, perché il problema resta vostro! A noi ci può dispiacere e a me dispiace veramente, come anche agli altri amici che stanno dall'altra parte, ma il problema resta vostro a fine mese, non certo a me, io fortunatamente ho da mangiare e da bere, ho un lavoro e fin quando non mi licenziano, metto ancora il piatto a tavola, voi non ce l'avete, andatevelo a trovare! E ribadisco che vorrei essere risposto da tutti e 4, dal Sindaco e dai tre Funzionari, se durante la gara vi sono state delle procedure anomale o delle irregolarità penalmente rilevanti e se l'Avvocato Chirico (il quale fa segno di rispondere, Le do subito la parola) si è interessato. Ma io lo so, Giorgio, che non ti sei interessato, non perché Giorgio Chirico, ma perché non ti hanno fatto interessare, a Giorgio Chirico lo fanno interessare solo quando vuole lui! E allora, Sindaco, hai ancora il tempo, prenda le carte e le dà a Giorgio! Giorgio, te le esamini stanotte e domani mattina vediamo se vi sono o non vi sono! Lo dico in Aula Consiliare assumendomi le responsabilità, non è che dico: "E' venuto Cantone, ha scritto", Cantone ha detto: "Ma dove sta Castel San Giorgio? Io non lo conosco proprio!"! Qua diciamo un sacco di baggianate, invece dovremmo dire verità, assumendoci le responsabilità. Vi ringrazio."

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: “– No, per piacere, per cortesia! Allora, Avvocato Chirico, vuole dare chiarimenti al Consigliere Salvati? Grazie.”

AVVOCATO CHIRICO: “ – Devo fare necessariamente un passo indietro. Le risposte che io do, non sono affatto politiche, perché questo non è il mio ruolo almeno in questo Comune e in questo Consesso, Michele. Le risposte che ho dato, hanno tutte un suffragio giurisprudenziale e giuridico ed è agli atti, c'è la relazione a firma mia e del Segretario Comunale, che fa riferimento a quella che è la Giurisprudenza granitica e consolidata del Consiglio di Stato e ribadisco ancora una volta che di questa circostanza sono sempre stati comunque messi a conoscenza i Sindacati e i lavoratori fin dall'inizio! Per quanto riguarda, poi, il discorso dell'interessamento mio della procedura di gara, c'è una Commissione di Gara, c'è un Responsabile unico del procedimento di gara che ha evidentemente, in via autonoma e con le sue conoscenze, portato avanti un procedimento. Laddove ci fossero stati interventi di chiarimento su problematiche attinenti alla gara, normalmente (ma questo per prassi, non soltanto in relazione a questa singola gara) gli uffici riformulano la richiesta di parere e io su quella richiesta di parere do conforto, per quella che è la mia conoscenza da applicare, perché stiamo sempre parlando di una gara rispetto alla quale... “ “

CONSIGLIERE SALVATI: “ – Com'è? Scusa, non sono ferrato legalmente, ma mi stai dicendo che tu dell'iter procedurale non ti sei proprio interessato!”

AVVOCATO CHIRICO: “ – No, no, sto dicendo un'altra cosa, sto dicendo che abbiamo... “

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:” – Non stiamo facendo un processo! Lui deve rispondere sul tema.”

AVVOCATO CHIRICO: “ – Abbiamo esaminato le modalità di inclusione della clausola sociale nel contratto e forse abbiamo preso in considerazione pure un'altra situazione, che in questo momento non mi ricordo perché, se non vado errato, un parere agli atti mi era stato chiesto ed è stato riscontrato per quel che si riferiva al quesito formulato. Naturalmente non è che io sono membro della Commissione di Gara e quindi ho la possibilità di aprire le buste e verificare, dare punteggi, partecipare e quant'altro, però ritengo, così come è sempre stato, che la Commissione, salvo errori che sono umani e non indotti o voluti, ha lavorato sempre con serenità. Un piccolissimo richiamo anche al mio Consiglio dell'Ordine, Avv. Lanzara: l'affidamento per quanto riguarda il ricorso straordinario al Capo dello Stato, è stato un ricorso gerarchico amministrativo,

c'era un profilo di incompatibilità mia personale per rapporti di affinità con uno dei ricorrenti, così come era già capitato in altra circostanza e siccome si trattava di atto conseguente e connesso a un giudizio in corso e pendente dinanzi al TAR di Salerno, si è ritenuto opportuno, per ragioni di economia processuale (e quindi per l'opposto che mi vorrebbe essere contestato, mi permetto di dire), di affidare l'incarico allo staso legale che stava seguendoci il procedimento principale.”

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: “ – Grazie Avvocato Chirico. C'è necessità di chiarimenti da parte dell'Architetto Montefusco? Prego. Un attimo! No, no! Allora, la domanda è questa, se ho capito bene, perché la voglio sintetizzare: ci sono aspetti che possono avere un rilievo penale? E' questo? Architetto Montefusco, prego. Risponde l'Architetto Montefusco, poi diamo la parola alla Dottoressa Fasolino.”

ARCHITETTO MONTEFUSCO: “ ancora oggi il Comune non ha la Centrale Unica di Committenza, per cui non è stata ancora fatta la gara Europea e quindi appena andrà in vigore la Centrale Unica di Committenza, noi partiremo con le gare. Per brevità di procedimento si è fatto l'avviso esplorativo, invitando le ditte che avessero i requisiti di cui alla categoria prevista dalle Leggi Speciali. Le ditte che hanno partecipato erano in quattro, una è stata esclusa per carenza di requisiti, le tre ditte partecipanti a cui è stato mandato l'invito hanno presentato le offerte, la Commissione ha aperto e valutato le offerte e nell'ambito del procedimento ha richiesto all'Avvocato Chirico un parere legale in merito a un documento formulato dalla ditta, l'Avvocato ci ha dato il parere per cui la ditta è risultata aggiudicataria.”

SEGRETARIO GENERALE: “ - Volevo dire che nemmeno io come l'Avvocato facevo parte della Commissione di gara, però in tutti i casi, in tutte le Commissioni di gara, quando c'è qualche problematica viene sollevata a me e al Funzionario. In questo caso non ne sono a conoscenza, non ci è stata sollevata nessuna problematica che potesse far pensare ad aspetti di carattere legale. Questo è quanto.”

SINDACO: “ – Mi pare di averlo detto mille volte, faccio tutt'altro lavoro e praticamente quando si parla di legge mi rivolgo agli Avvocati, quando si parla di progetti mi rivolgo agli ingegneri, non ho assolutamente conoscenza tecnica e né conoscenze legali soprattutto quelle, e lo dico pubblicamente senza false dichiarazioni, a me non è arrivato nessuno a dirmi che c'era qualche problema penale all'interno del procedimento. Chiaramente, come faccio sempre, chiedo parere scritto, perché a me piace tenere scritto tutto, l'ho detto in mio interesse

politico, l'interesse politico di tutta l'Amministrazione era quello di salvare i lavoratori, come salvarli, con quale sistema, con quale procedura, qual è la procedura legale per poter fare ciò? Questo sicuramente non dipende dal Sindaco, il Sindaco ha detto: "Siamo disposti anche a dare dei servizi aggiuntivi per migliorare il servizio, sicuro della valenza e della validità di questi lavoratori", ero sicuro di poterlo portare a termine al 100%, ero sicuro che avrebbero fatto il loro dovere, e quindi questi servizi si potevano protrarre fino al 23 settembre. L'ho detto tre volte, quattro volte, mille volte, non so quante volte, mi sono stancato di ripeterlo e vi prego di non chiedermelo più. Grazie."

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: "– Le esigenze di chiarimento sono state soddisfatte. Chi interviene ancora?"

CONSIGLIERE SALVATI: "" – Io ho chiesto se il Sindaco o il Funzionario ci spiegano le modalità e l'iter della nuova gara, questa dei 32 mila Euro che sento adesso. Come si fa? Come intende farla? Posso sapere l'iter?"

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: " – Prima aveva rappresentato il problema di carattere penale, adesso la richiesta di chiarimenti è un'altra. Durante il mio intervento ho fatto due richieste: 1) di sapere se penalmente vi erano delle penalità all'interno della gara; 2) di sapere i tempi, i procedimenti e l'iter di questa nuova gara che voi mi dite di 32 mila Euro che il Sindaco ha detto che in 15 giorni espletterà. Quindi voglio sapere come viene fatta, dove sono questi importi del ribasso, se sarà messa una clausola sociale per questi lavoratori e per quanto tempo lavoreranno e se poi essi possono avvalersi del passaggio di cantiere come gli altri. Questa è la domanda che ho fatto inizialmente e resta sempre la stessa, se mi volete rispondere, sennò non fa niente."

SINDACO: " – Ho detto che per quanto riguarda l'indirizzo politico è quello di fare una gara, ho chiesto al Funzionario e mi ha detto che si può fare, è chiaro che la gara la fa il Funzionario non è che mi metto a farla io, quindi sarà il Funzionario a spiegare come intende portare avanti questa gara, perché se la ditta avesse accettato i lavoratori probabilmente stavano già a lavoro, questo è stato purtroppo la mia delusione del primo aprile, abbiamo tentato, cercato, trovato una soluzione alternativa, l'Arch. Montefusco spiegherà come intende procedere per espletare quella che è la direttiva dell'Amministrazione e, ripeto, il Sindaco non fa le gare, non fa i progetti, non fa le cause!"

ARCH. MONTEFUSCO: " – Nell'ambito del procedimento dell'affidamento la Legge 153 ci consente di poter ricorrere a dei lavori complementari, lavori che devono essere espletati per il miglioramento. Abbiamo redatto con l'Ufficio un

piano per il miglioramento del servizio che già attualmente sta facendo, per una settimana siamo stati impegnati per il Bilancio, noi andremo sulla White-list della Prefettura per brevità di procedimento, perché andando sulla White-list della Prefettura abbiamo già le ditte accreditate sia all'ANAC, sia all'Antimafia, quindi già ditte con requisiti che non dovremo chiedere, a cui manderemo il Piano e l'offerta. Quindi gli daremo dieci giorni, il minimo del tempo per risponderci e valuteremo l'offerta.”

CONSIGLIERE MICHELE SALVATI: “ – All'interno c'è l'obbligo di assumere i tredici lavoratori?”

ARCH. MONTEFUSCO: “ – Il Sindaco ha detto a noi di utilizzare all'interno della proposta la clausola sociale e l'Ufficio rispetta ciò che viene indirizzato dall'Amministrazione.”

CONSIGLIERE PAOLA LANZARA: “ – Vorrei partire dal concetto di Peppino Velluto, questa è una brutta storia! E' una brutta storia perché vede coinvolte tredici famiglie, prima erano 23, è una brutta storia che però ereditiamo dal passato, come dice Michele, se il problema era solo meramente di stipendio a fine mese, allora quando si è creato il problema, dovendo rivedere il Piano Industriale, dobbiamo dire la verità... !”

CONSIGLIERE FIORENZO LANZARA: “ – Non si può accusare la macchina comunale per fabbricare voti e gonfiare a dismisura i servizi, non è colpa dei lavoratori, ma di chi crea queste condizioni. Noi abbiamo trovato questa condizione e abbiamo discusso in altri Consigli Comunali che secondo noi la macchina comunale, per quanto riguarda la raccolta differenziata, è sovrabbondante, cioè sono stati creati dei servizi ad hoc diciamo per fare clientela politica? Diciamolo pure! Non voglio scendere su questa cosa. Ci siamo trovati con 23 lavoratori, 23 famiglie, e se fosse stato solo un problema di stipendio, gli avremmo detto: “Guardate, 23 sono propri, dobbiamo tagliare, perché taglieremo i servizi”, ma abbiamo capito che i lavoratori non aspiravano soltanto allo stipendio, che pure è importante, perché uno deve campare, ma avevano un'aspirazione un po' più grande, una speranza per poter passare nello storico in questo nuovo Ente che doveva assorbire tutti questi lavoratori nel ciclo dei rifiuti, per questo non si è fatto questo discorso, Michele, per questo non è stato detto: “Ne servono dieci, ne servono dodici o ne servono tredici”, perché non potevamo privare i lavoratori di una speranza, anzi, i lavoratori a un certo punto volevano venire a lavorare anche gratis per mantenere questo vincolo che gli avrebbe permesso di avere un futuro più roseo, noi non dobbiamo togliere questa speranza ai cittadini, abbiamo trovato questa

soluzione, c'era questa possibilità, continuiamo a dargli questa speranza, facciamoli lavorare tutti e 23, anche con un sacrificio economico da parte dei lavoratori che sapevano che si dovevano ridurre le ore lavorative, ma va benissimo, diamogli questa speranza! Si è fatta una gara con la quale si pensava di aver risolto il problema, inserendo una clausola sociale forte per la quale anche i Sindacati hanno fatto degli apprezzamenti, che però si è rilevata incosciente, perché come diceva l'Avvocato non è quella che può imporre alla ditta di prendere 23 persone. Ci sono stati degli errori? Nella gara, Michele, non so se ci sono delle rilevanze penali, io penso che se c'erano delle rilevanze penali avrebbero fatto ricorso, allora uno andava a vedere se c'erano o no, ma se tu fai una gara e nessuno ti fa ricorso vuol dire che la gara è stata fatta correttamente. E' durata tanto tempo, forse troppo, questo sicuramente non è demerito politico, ma un demerito tecnico, c'è l'Architetto qua e lo dico senza problemi, lo dico tranquillamente, esprimo il mio pensiero: si poteva fare meglio, cioè si è creato un clima di tensione, di minacce, denunce e contro denunce, avevamo un funzionario che secondo me era oberato da altri servizi, e questa è una delle critiche, che non ha lavorato serenamente, perché quando si inizia a dire: "lo faccio ricorso di qua, io faccio ricorso di là", mettetevi pure nei panni del Funzionario, ci è andato con i piedi di piombo e ci ha messo troppo tempo e si poteva a fare meglio. Vi è stato un altro errore quando è stato saltato il passaggio davanti alla Commissione Provinciale, perché quello forse poteva risolvere i nostri problemi. C'è la volontà di porre rimedio a questo problema? Perché noi abbiamo un problema oggi, da 23 siamo passati a 13. C'è la volontà di risolvere il problema anche di queste tredici famiglie? Io penso di sì, perché onestamente che ci sia la nostra volontà di farlo l'abbiamo dimostrato, che ci sia la volontà del Sindaco di risolvere il problema c'è, come diceva il mio omonimo Consigliere Comunale: "Posso mettere anche io la mano sul fuoco". Che la volontà del Sindaco non si riesca a tradurre in un atto completo è perché c'è anche di mezzo anche la burocrazia, perché c'è la paura di dover fare delle cose, perché ci sono sempre queste minacce di denunce a destra e a sinistra. Durante il percorso abbiamo individuato delle soluzioni che poi non si sono tradotte, abbiamo chiamato un tecnico, un Avvocato specializzato per vedere se potevamo annullare la gara, certo lo potevamo fare! Però penso che i nostri tecnici siano più che validi, soprattutto annullare la gara non avrebbe risolto il problema dei tredici. L'Amministrazione ha fatto un altro sforzo, il Sindaco ha fatto un altro sforzo, ha trovato altre somme per far fronte a questo. Ci vuole tempo, io capisco che dopo sei mesi uno si senta pure preso in giro, ma ve l'ho detto abbiamo incontrato delle difficoltà tecniche, per cui il funzionario non si è sentito di intraprendere delle strade e ha dovuto intraprendere delle altre, purtroppo la legge impone di fare delle scelte politiche e non è volontà del Sindaco dover indicare al Funzionario quale strada seguire. Il compito del

Sindaco è di mettere a disposizione delle somme, le ha messe a disposizione, ha indicato una strada, l'ha indicata a tutti quanti una strada che può risolvere il problema. Il problema è che adesso il Sindaco è dimissionario e su questo inviterei, senza entrare nel merito della crisi per il momento, il Sindaco Pasquale Sammartino a ripensarci un attimo, a garantire almeno l'iter, al di là della crisi politica, per questa nuova gara, arrivare almeno a compimento della gara e poi trarre le proprie conclusioni. Abbiamo aspettato tanti mesi, avete fatto tante dimostrazioni. Non è 32 mila Euro, Carmine, il Sindaco è stato chiaro, 32 mila Euro è il primo bando che mette a disposizione, ha indicato al Funzionario di proseguire il lavoro da svolgere fino al 23 settembre, quando scade l'altra gara. Su questo è stato chiaro e ha preso impegno davanti a tutti quanti, ma non dice bugie, perché per risolvere questo problema, è stata fatta una Giunta per risolvere questo problema e voi lo sapete, è stata fatta una Giunta al di là della risoluzione del problema politico, proprio per fare quell'altro indirizzo che pensavamo potesse risolvere tutto. Ci è voluto un po' di tempo in più perché la strada che avevamo individuato all'inizio non era percorribile, ne ha individuata un'altra il Sindaco, speriamo che si risolva nel più breve tempo possibile. Avete aspettato tanto, aspettate un altro poco! Io penso che una parola detta in Aula Consiliare abbia più valore di una carta scritta. Il primo aprile è stato fatto un annuncio perché si pensava veramente di aver risolto il problema, non per prendervi in giro, perché era stato fatto un atto di indirizzo, era stata presa una decisione politica che purtroppo non si è tramutata subito in un atto politico, speriamo che avvenga nel più breve tempo possibile questo nuovo bando di gara. Per quanto riguarda le dimissioni del Sindaco, pensavo che le dimissioni del Sindaco, che è un atto politico, che non viene usato per la prima volta a Castel San Giorgio, fosse l'inizio, la pietra di partenza per trovare una soluzione, perché questa Amministrazione che secondo me può fare ancora bene, e può fare ancora bene, perché ha avuto il suffragio dei cittadini, non può che rinascere dalle proprie ceneri, come la Fenice, le dimissioni erano l'atto principale. Può rinascere, certo! Il mio auspicio è che rinasca, però se rinasce, rinasce nuova, perché tutto potete dire tranne che le beghe politiche che ci sono state ci sono state per poltrone, o per incarichi o per altro. Noi abbiamo avuto un mandato da parte dei cittadini di cambiare Castel San Giorgio, cambiare un paese non è facile, cambiare mentalità non è facile! La riprova è quello che sta succedendo, perché questa è una brutta storia anche perché ci sta qualcuno che non è serio e cerca di mettere i lavoratori contro i lavoratori, i tredici contro i dieci, la San Giorgio Servizi contro i lavoratori, non deve essere più questa la politica, non si deve fare la politica sulla pelle dei lavoratori, i lavoratori sono cittadini di questo comune e devono essere trattati con dignità e non devono essere trattati come una bandierina, l'ho detto già in altri Consigli. Il nostro sforzo in questo momento, di tutti, deve essere per una soluzione immediata,

una volta che si è trovata la soluzione possiamo venire pure fare il processo del perché e del per come, ma troviamo prima la soluzione e poi facciamo il processo, perché penso che voi con il processo non ci fate niente! Lavoriamo tutti insieme per trovare una soluzione, e non facciamo polemiche inutili. Guarda caso, quando si arriva a trovare una soluzione, esce sempre qualcuno su facebook che punta il dito, cercando di fare incendiare tutto, non è così, non deve essere così! Dobbiamo portare un nuovo modo di fare politica e in questa Amministrazione c'è l'embrione del nuovo modo di fare politica, potete dire tutto tranne che le beghe politiche ci siano state per ottenere poltrone, incarichi o interessi personali, le beghe politiche ci sono perché trovare una nuova via è difficile. Abbiamo il compito, Pasquale, soprattutto tu hai il compito di creare una nuova classe dirigente, perché nelle ultime elezioni abbiamo spiazzato via una classe dirigente che amministrava questo Comune indifferentemente dalle Amministrazioni che si sono succedute e l'abbiamo mandata a casa. C'è un Consiglio Comunale nuovo, rinnovato. E' la seconda e ultima volta che mi candido, ma non parlavo dell'immediato, io parlavo degli ultimi venti anni, degli ultimi trent'anni, non parlavo di questa Amministrazione Comunale, non ti considero un vecchio della politica, anzi, stavo dicendo che questo Consiglio Comunale è rinnovato sia nella Maggioranza che nell'Opposizione, avendo tutti Consiglieri nuovi o quasi. Allora lo sforzo per trovare una nuova strada è difficile perché c'è sempre qualcuno che cerca di tirare indietro il paese. Pasquale, fai uno sforzo, io la volta scorsa ti invitai a riprendere la bicicletta, da allora sono successe tante cose, c'è stato l'azzeramento della Giunta, c'è stata una nuova Giunta e poi ci sono state le tue dimissioni, è il momento, se c'è la possibilità, di dare il colpo di remi, intravedo quello che è successo, la tua volontà di cambiare le cose, però c'è bisogno di uno scatto in avanti. Io spero che questo scatto in avanti ci possa essere per tutti i cittadini di Castel San Giorgio, grazie."

CONSIGLIERE ANIELLO GIOIELLA: " – Buona Presidente, Sindaco, colleghi, gentile pubblico. In questa occasione avrei preferito il silenzio più consono all'elaborazione del lutto, poi però parlando con l'amico Massimo Barba della possibilità che questa fosse l'ultima nostra presenza in Consiglio Comunale, mi ha detto: "Aniello, chissà come ci sei arrivato e quando ci ritorni in Consiglio Comunale?"; giustamente prendendo la palla al balzo per queste belle parole, ringrazio l'amico Massimo che non c'è questa sera, devo fare dei ringraziamenti che non ho mai fatto, innanzitutto alle due persone a cui debbo tutto, mia madre e mio padre, e poi dal punto di vista politico alle persone che mi hanno votato per essere qui. Io ho rispettato il voto di tutti, di qualsiasi orientamento politico, a quelli del mio orientamento politico però voglio dire una cosa: troppe volte tendiamo a mettere bandierine, noi non siamo nati per mettere bandierine, noi siamo nati per governare, e governare è difficile, ci responsabilità, ma non si

scappa al primo colpo. Questo ci tenevo a dirlo. Inoltre rispetto alla situazione politica che si è venuta a creare, io sono stato eletto in questa Maggioranza e lavorerò per trovare una soluzione e per cercare di aiuto a questa Maggioranza fino all'ultimo, fino al limite dell'accanimento terapeutico però, laddove dobbiamo cercare almeno di conservare i rapporti personali, questo sicuramente! E poi volevo intervenire rispetto a delle affermazioni di post trovati su face – book ultimamente, in relazione a certe voci che posso anche considerare raccolte in buona fede, che lavora alla San Giorgio Servizi, voglio dire che l'Assessore ai Rifiuti Solidi Urbani è stata Maria Giovanna Di Leo, il Consigliere delegato ai rapporti con la San Giorgio Servizi è Aniello Capuano, l'Amministratore Delegato è Antonietta Fasolino, non capisco come io abbia potuto incidere rispetto a delle decisioni. Rispetto, invece, a delle affermazioni che ho visto, purtroppo non vedo questi codardi, "ominicchi" in questa sala, voglio soltanto dirgli di sciacquarsi la bocca prima di profferire il mio nome! Va bene?! Poi spiegherò anche in relazione a quello che è successo e alla vicenda della cooperativa quello che è avvenuto, intanto lunedì protocollerò una richiesta al Funzionario Teresa Montefusco e all'Assessore Vincenzo Lamberti un'indagine interna sul rispetto del Regolamento di Pulizia Mortuaria presso il locale cimitero, perché mi giungono delle voci che voglio verificare certe situazioni, così vediamo chi fa i "babà"! Relativamente al discorso della Cooperativa fui chiamato un giovedì sera dall'attuale Vicesindaco Vincenzo Lamberti per andare a parlare dal Sindaco, il Sindaco mi chiese di attivarmi presso l'azienda che aveva vinto l'appalto per cercare di risolvere il problema dei tredici dipendenti. Io lo feci immediatamente e parlai con la ditta, e siccome dovevamo fare i "babà", mi feci accompagnare anche da Maria Sica e Alfieri, esperti pasticceri! Andai a parlare col procuratore della Ditta, una chiacchierata molto amichevole per cercare di affrontare la situazione in quanto era venuto qui precedentemente e c'era stato uno scontro con gli operai e l'Amministrazione. In relazione a questa questione, però, c'era anche l'interrogazione della Consigliera Tranzillo, poi non ho avuto occasione di rispondere, in realtà non è possibile portare le indennità degli Assessori al pagamento dei lavoratori, perché il capitolo di spesa è preciso e quindi va utilizzato quello della TARSU, in più io credo che questi ragazzi non vogliano un contributo assistenziale, ma vogliono un lavoro, questo è quello che io ho percepito. C'è una cosa, però, che ancora non mi è chiara e rispetto alla quale io voglio un chiarimento dall'Avvocato Chirico e dall'Arch. Montefusco, io a tutt'oggi ho compreso una cosa e cioè che la gara o veniva fatta di mille o di 32 o di 85 era la stessa cosa. Questo mi è chiaro! Vorrei conferma dall'Avvocato Chirico, se così è, voglio chiedere all'Arch. Montefusco perché ha scelto 32, perché il problema è quello, con 85 io credo che la Ditta sarebbe stata interessata ma con 32 no! Questo è quanto, grazie."

AVV. CHIRICO: “ – Sì, in effetti è una ripetizione di quello che aveva chiesto già il Dott. Velluto, cioè l'importo massimo non deve superare il 50% dell'importo contrattuale, poi sulla determinazione dell'importo concretamente affidato è una valutazione tecnica che fa il Funzionario rispetto all'esecuzione dell'appalto.”

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: “ – Va bene. Tutto chiaro? Rispetto a questa domanda ci possono essere, secondo Lei, due versioni? Non ho capito.”

CONSIGLIERE GIOIELLA: “ – Forse non è stata chiara la domanda, l'importo poteva essere di 32 come di 85, questo spetta al Funzionario e quindi dovrebbe rispondermi l'Arch. Montefusco.”

CONSIGLIERE DE CARO: “ – Buona sera ancora a tutti, scusate se non mi alzo, sono un po' alto non ci arrivo al microfono. Pure io avrei da fare qualche domanda all'Arch. Montefusco, mi deve spiegare come in 5 mesi 32 mila Euro li va a spartire per tredici operai, sono 492,00 Euro lordi a testa, netti ne saranno 200,00 Euro, sfido l'Architetto a mangiare con 200,00 Euro al mese con i figli. Naturalmente se così fosse 492,00 Euro ad operaio, significa che la ditta che è venuta qui a partecipare è venuta per beneficenza, perché significa che non ne trae nessun beneficio. Poi lo chiediamo all'Architetto. Voi dall'inizio, caro Pasquale, avete peccato nei rapporti umani con le persone, te l'ho detto altre volte, te lo dico stasera, te lo ripeterò spero nei prossimi Consigli Comunali, perché io sono uno di quelli che spera che tu vada a ritirare le dimissioni, perché io mi diverto Pasqualino, mi piace come fai il Sindaco! Tu sei una brava persona, te l'ho sempre detto, forse la causa di tutto quello che è accaduto... Non sei tu Pasqualino, è sempre la stessa persona che da dietro ti muove! Pasquale, ti sei scambiato un SMS, e adesso lo leggo, mi assumo la responsabilità, tanto c'è un carissimo amico Avvocato che mi difende in tutte le cause, chissà quanto gli devo dare! Sei stato anche poco attento, Pasquale, perché l'hai mandato via SMS, questo dipendente ti scrive: “Gioiella è stato dal Funzionario e non ha fatto ancora niente, potete intervenire? Mi fate sapere?”, tu rispondi: “Già fatto, parlato con lei, finisce il Piano della Piattaforma ecologica e mette mano al vostro problema. Stamattina l'ho accontentata e rasserenata sul piano personale, mo' deve solo lavorare sul problema vostro (Lei e Menechini), comunque le starò addosso.”. Nessun problema, è la tua buona fede, Pasquale, perciò ti sto dicendo dall'inizio che non sei tu il cattivo, Pasquale, è qualcuno che non vuole che i tredici vengano impiegati. Certo! Non so se è un reato, perché non faccio l'Avvocato, poi vedremo se è un reato o meno, perché mentre tu fai chiacchiere e mi vai a denunciare, può darsi che ti denunci io, perché mi ricordo di denunce che volevi fare, sto aspettando

ancora che mi chiamino i Carabinieri. La tua cattiveria, o meglio, la cattiveria di chi hai dietro non ha confini, Pasquale, la persona che ti comanda è cattiva dentro, nell'animo. Pasquale, ti ha indotto a sbagliare non una volta, ma centomila volte! Pasquale, il primo errore che hai fatto, e te lo devo dire, è stato quello di mandare a casa i quattro autisti, perché dovevi favorire autisti che dicevi tu o qualcun altro, per gli autisti di cui parlo qualche amico, come Aniello Gioiella, andò alla Regione e alla Regione gli dissero: "Può darsi pure che gli finanziano l'operazione", ti costata a te come Comune 187,00 Euro al mese, li hai voluti mandare a casa! Ti dico che questi, nonostante siano stati a casa, sono stati pagati fino a dicembre del 2015, quindi da quando ti sei insediato per sei mesi hai pagato quello che dicevi tu, nel frattempo loro, nonostante siano rimasti a casa, sono stati pagati, quindi hai fatto la politica della cattiveria! Non voglio essere ripetitivo, altrimenti poi mi verrebbe di parlare dell'arteria di Santa Croce, e non so se lo sai, ti vedo sorridere, ma la Provincia ha risposto, perché giustamente, come diceva l'amico Michele Salvati... Mi meraviglio perché poi tra l'altro sei uno che ha fatto sempre politica, diciamo che negli ultimi cinque anni hai brillato per assenza, tu e gli altri tuoi colleghi, compreso Lamberti! Forse hai dimenticato, caro Pasquale, che quando si sta qua dentro e si parla a microfono, come sto facendo io, viene registrato e poi quella registrazione passa sulla carta, quindi quando si dicono le cose si deve sapere bene quello che si dice, Pasquale! Come hai fatto con Cantone, come diceva Michele, noi abbiamo scritto a Cantone, e Cantone non conosce te, non conosce Castel San Giorgio, tra l'altro pure la Funzionario ha detto: "Forse il Sindaco ha preso (scherzosamente) una cantonata!". Quindi se hai intenzione di proseguire, e io me lo auguro, perché mi piace fare politica con te, qualcuno dal pubblico usa dire: "Sì tiennr", mi piace, però il fatto che tu hai quella persona dietro se la togli è probabile che recuperi anche qualche altra persona della tua Maggioranza, ma se continui a dare ascolto a qualcuno che vuole solo fomentare cattiveria, non vai da nessuna parte! Ritira le dimissioni, Pasquale! Se è entrata l'Arch. Montefusco volevo chiedere una cosa, a me risulta oltretutto che la gara..."

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: " – Non ho capito, vuole fare ancora un'altra domanda?"

CONSIGLIERE DE CARO – Chiedo scusa, Presidente, l'Arch. Montefusco non era in sala, voglio fare due domande, posso? Mi è consentito?"

PRESIDENTE: " – Consentiamo la risposta prima alla domanda di Gioiella e poi formuli la domanda. Prego, qual era la domanda, Consigliere Gioiella?"

CONSIGLIERE GIOIELLA: " – Perché ha scelto la cifra di 32 mila Euro?"

ARCH. MONTEFUSCO: “ – Per poter espletare la gara d'appalto ci si impegna a fare un impegno di spesa, l'impegno spesa originario alla gara di appalto era di duecentomila Euro, quindi l'unica copertura finanziaria è quella di duecentomila Euro. Poi nel ribasso d'asta abbiamo recuperato circa 30 mila Euro dovuti al ribasso del 16,25% messi accantonati. L'Art. 53 del Decreto Legislativo 163 ci dà la possibilità di utilizzare il fondo già accantonato, come ho detto prima, e quindi il ribasso d'asta, per il miglioramento dei servizi, che sono servizi complementari. Avendo già l'unico impegno, quello dei 30 mila Euro, per questo ci siamo dovuti basare.”

PRESIDENTE: “ – Va bene. Consigliere De caro, le domande di chiarimento all'Architetto, poi il Sindaco vuole replicare un attimo.”

CONSIGLIERE DE CARO: “ – Chiedevo all'Architetto, siccome vi state organizzando per una gara e avete messo a disposizione 32 mila Euro per cinque mesi, mi facevo due conti, 32 mila Euro per 5 mesi, sarebbero 492,00 Euro lordi cadauno per tredici operai, parliamo di lordo, al netto saranno 200,00 Euro. Il problema è questo, la ditta viene per fare beneficenza? Significa, a mio parere, che 32 mila Euro secondo me non bastano per cinque mesi, ma quale ditta verrebbe a partecipare per un importo così basso e che elemosina facciamo agli operai, visto che di netto prenderanno 200,00 Euro se la ditta non prende i soldi? Poi volevo fare anche un'altra domanda, all'inizio la gara fu annullata e noi non abbiamo mai saputo il perché, fu anche scritto che la gara era stata annullata, quindi se date anche il motivo di questo. Grazie.”

AVVOCATO CHIRICO: “ – A questo si riaggancia un discorso che faceva il Consigliere Salvati, se fosse stato o meno investito di problematiche specifiche rispetto al procedimento di gara, in effetti c'era un problema che riguardava le dichiarazioni rese contestualmente da un partecipante alla gara in ordine alla figura del Responsabile Tecnico. In virtù di due dichiarazioni rese da due responsabili tecnici della medesima impresa partecipante il Funzionario aveva ritenuto di dover annullare la gara, senonchè prima di procedere all'annullamento formale, cioè con apposita determina, perché c'era soltanto un verbale della Commissione, mi fu inoltrata richiesta di parere specifico per quanto riguardava chi fosse il responsabile tecnico, ai sensi dell'Art. 38 del Decreto Legislativo N. 163, doveva rendere le dichiarazioni sul possesso dei requisiti. Per dirla in breve, due soggetti, due responsabili tecnici di questa impresa avevano reso tutti e due le dichiarazioni, senonché un responsabile era il Responsabile tecnico dell'Area Pulizie, perché l'oggetto sociale era abbastanza ampio, e un altro responsabile tecnico era dell'Area Igiene

Ambientale, che era l'area relativa all'oggetto dell'appalto. In virtù di questa doppia dichiarazione io formulai un parere che è qui agli atti e poi lo lascio eventualmente alla Presidenza, se desidera prenderne visione, in relazione al quale la Giurisprudenza Amministrativa, il Consiglio di Stato ha più volte ribadito che la dichiarazione da rendere ai sensi dell'Art. 38 è quella del Responsabile del Settore operativo specifico oggetto dell'appalto, quindi l'altra dichiarazione resa dal partecipante alla gara, che si riferiva a una dichiarazione del Responsabile Tecnico dei servizi di pulizia, non atteneva all'oggetto dell'appalto e doveva essere eliminata. Questo è stato, con riferimento anche alla richiesta che veniva formulata prima dal Consigliere Salvati."

CONSIGLIERE GIOIELLA: " – Non mi ha risposto l'Architetto, ho fatto una domanda precisa. Non ha risposto in fermento a ciò che ho chiesto. Volevo sapere, secondo voi, 32 mila Euro per cinque mesi è una somma abbastanza consistente per poter pagare 13 operai? Come avete pensato di fare? Io ribadisco ancora un'altra volta ciò che ho detto prima, 32 mila Euro per cinque mesi sono 492,00 Euro a persona, lordi, netti saranno 200,00 Euro, se la ditta viene vuole fare beneficenza? La ditta vorrebbe trarre anche un vantaggio dalla gara che viene a fare! Quindi, Architetto, come ha pensato di poter risolvere questa situazione dei tredici operai? Facendo una gara di 32 mila Euro per cinque mesi? Se avete intenzione di mettere soldi, metteteli già adesso, ma non in corso d'opera. Non so se la legge lo consente, non lo consente!? Dobbiamo chiedere pure il parere legale."

ARCH. MONTEFUSCO: " – Non c'è bisogno del parere legale, perché in premessa vi ho detto che abbiamo un problema inerente le procedure di gara, non avendo ancora la centrale unica di committenza, per cui è ovvio che possiamo solamente fare gare entro i 40 mila Euro. Come entra la centrale unica di committenza possiamo partire con le gare."

CONSIGLIERE GIOIELLA: " – Non sono soddisfatto! Non sono soddisfatto pure perché i ragazzi qui presenti devono sapere che qualora questa cosa vada in porto si dovranno accontentare dei 150,00 Euro al mese! Se avete figli con l'assegno familiare arriva a 230,00 Euro al mese. Mangiate con 230,00 al mese!"

SINDACO: "- La risposta al messaggio era legata al fatto dell'atto di Giunta e il problema anche delle mie dimissioni e il fatto che non c'era una Giunta avevo tranquillizzato l'Arch. Montefusco che la Giunta si faceva e l'atto di indirizzo per migliorare il servizio si sarebbe fatto, per cui poteva lavorare. Questa è la prova tangibile che il mio interesse era quello di far lavorare, poi se ci sono state delle

difficoltà vanno oltre quelle che sono le mie capacità, e può darsi pure che non sono stati tali da poter essere esecutive. Io non sono mai entrato nel merito di una gara, perché la legge non me lo concede, non vado a fare turbativa d'asta, a vedere se sono regolari o non sono regolari, sono loro che firmano e si prendono le responsabilità. Io se sono a conoscenza di un'illegalità, e invito anche il Consigliere, approfitto per fare un unico intervento, se sa che ci sono delle irregolarità, chi mi conosce bene almeno sotto questo profilo non lo ammetto assolutamente, sei stato molto vago Aniello, se c'è qualche denuncia da fare, falla, anzi, per me non esiste proprio che si verifichino delle cose, non lo devo sapere per non prendere provvedimenti, ma se tu sai qualcosa sono contento che si vada avanti, pure se non ci sarò più io come Sindaco. Era questo tipo di tranquillità che avevo manifestato, che avevo rivolto un SMS a uno di questi poveri cristi, sui quali stiamo speculando stasera, perché giustamente si sta parlando tanto e ognuno di noi ha la sua idea, questa è la prova tangibile che la mia volontà era quella di farli lavorare, non ho mai fatto questioni di soldi per loro, tant'è vero che anche l'ulteriore tranquillità era quella che, una volta finiti i 32 mila Euro, si cercasse una soluzione, visto che si potevano impegnare altri fondi per farli lavorare. E' una cosa che va anche a fiducia, se la tengono la fiducia, io li ringrazio, se non la tengono, io purtroppo non ci posso fare niente. Ho dato tutto il mio impegno e disponibilità per poterli fare lavorare, questo è quello che mi sento di dire, poi le opinioni sono belle, siamo in Italia e ognuno ha la sua opinione e se la tiene. Grazie."

CONSIGLIERE LONGANELLA: " – Io comprendo umanamente le difficoltà del Sindaco e di qualche Consigliere Comunale nell'affrontare questo argomento, perché veramente è una storia da studiare. Devo fare qualche altra battuta alla Presidente e quindi sto veramente in difficoltà, vuol dire che Lei mi farà la cortesia di accettare un fiore virtuale per scusarmi, sempre con sereno spirito democratico. Faccio qualche premessa. Nell'affrontare la storia sulla San Giorgio Servizi, se qualcuno non lo sa, nel dicembre 2009 si trovò di fronte a un'assunzione di dodici dipendenti a due ore, e non esiste questa possibilità, e oltretutto senza commissioni, senza lavoro, senza incarichi di servizi, sembra che la stessa cosa si stia verificando adesso e mi piace ricordarlo. Guarda come è bella la storia! Io sono stato accusato da molti amici, anche della passata Maggioranza, di essere stato colui che ha salvato gli operai della San Giorgio Servizi. Comunque ne abbiamo parlato veramente tantissime volte in Consiglio Comunale e uno dei pochi vanti è sicuramente quello inoppugnabile di aver salvato la San Giorgio Servizi, anche se vi è ancora una vertenza legale molto importante che non afferisce alle mie decisioni, ma a delle considerazioni dei Revisori dei Conti, quindi c'è una causa di giudizio corso. Prima ho dimenticato di formulare gli auguri alla nuova Giunta, per quello che mi è dato ancora di

capire della politica e del resto, mi sembra che stiate verso la ricomposizione e quindi alla ripresa dei lavori. Mi va tutto bene, però il discorso di stasera è la dimostrazione chiara che andava celebrato questo Consiglio Comunale, come si sta facendo stasera, molto prima, quando noi abbiamo formulato la richiesta, mi piace sottolinearlo. Il primo aprile non c'erano ancora le dimissioni, quindi noi avevamo fatto la richiesta di una convocazione straordinaria e urgente di un Consiglio Comunale per un argomento che ritenevamo di eccezionale importanza come è stato poi ribadito da tutti. Alla richiesta venne una tua comunicazione, una comunicazione che diceva sostanzialmente: "Sono in corso le trattative per la risoluzione della vertenza sindacale e quindi si ritiene opportuno attendere l'esito". Io avevo la preoccupazione che questa soluzione fosse lontana, non si trovasse, allora mi permisi di ribadire la richiesta di convocare il Consiglio Comunale, per favorire l'impegno dell'Amministrazione perché questo è il nostro desiderio, dal principio abbiamo detto questo. Non abbiamo fatto opposizione su questo, non abbiamo fatto speculazione, perché siamo convinti che non c'è stata una buona gara. Ci è stato detto: " Abbiamo chiuso, abbiamo risolto...", non è più possibile, non è colpa nostra, non è colpa della politica, è colpa del Sindaco! La nostra richiesta verteva anche sulla convinzione che un tavolo allargato e ufficiale, come quello del Consiglio Comunale, potesse servire a fare un'ipotesi certa per poter dare soluzioni vere a questo problema e ci fosse l'impegno di tutti, perché noi abbiamo detto dal principio che se c'era la soluzione del problema noi non andiamo a vedere i cavilli. La disponibilità a votare l'abbiamo data sempre. Noi avevamo bisogno di un confronto e stasera sono venuto qua a fare delle considerazioni. Se il Sindaco ritira le dimissioni è evidente che si apre una nuova fase, ma non sappiamo ancora se il Sindaco ritira le dimissioni, quindi il discorso è sospeso in aria. Certo ci ha allertati a discutere con il Funzionario, con l'Arch. Montefusco, vedete, noi non stiamo qui a discutere della centrale di committenza, noi siamo qui per discutere del problema, della soluzione. La possibilità di fare una gara solo fino a 32 mila Euro è vera fino a un certo punto, ma se ci fossero altre soluzioni... Io mi informo continuamente, la centrale di committenza è una cosa fondamentale, perché altrimenti non si possono fare le gare d'appalto, ma sapete che manca solo dei passaggi e la firma della convenzione c'è stata. Io mi informo perché è importante, faccio il Consigliere Comunale di Minoranza, delegato a questo ruolo dai cittadini e lo svolgo con la massima responsabilità. Basta solo la firma, manca solo la nomina del responsabile di questa centrale di committenza. Lunedì mattina, Arch. Montefusco, se mette a disposizione centomila Euro, Lei potrebbe fare la gara, noi stasera avremmo dovuto affrontare finalmente, dopo tanto tempo, e se l'avessimo fatto quindici giorni forse eravamo ancora in tempo, avremmo dovuto dare la soluzione e avremmo dovuto dire: "Tutti e tredici sarete in condizione di vivere, anche se con un po' di

sacrificio e di avere uno stipendio.”. Questo non è avvenuto, che dobbiamo fare? Non facciamo speculazione! Poi ci sono le esagerazioni da un lato e dall'altro, ci sono le accuse! In questi trenta, quaranta giorni chissà quante volte è stato dichiarato ufficialmente con questi mezzi di comunicazione di informatica: “Finalmente la soluzione si è trovata!”, tutto a posto e poi... Questo non fa bene alle istituzioni, ma più di tutto se discutevamo qualche altra argomentazione, era pure accettabile, per cui ci vuole la buona volontà di tutti quanti noi. Il Presidente pure è responsabile, perché non ha rispettato la norma, su richiesta di convocazione straordinaria e urgente l'hai fatta dopo trenta giorni per nostra forte pressione, per mia forte pressione, io ti chiedo scusa perché usammo anche toni molto agitati nell'incontro dei Capigruppo. Io mi auguro, anche se non l'avete fatto capire a me, sarà colpa mia, che ci sia veramente la soluzione.”

SEGRETARIO GENERALE: “ – Il Consigliere Capuano mi chiedeva di intervenire per spiegare un fatto della stazione appaltante. Finché non partiamo definitivamente le gare al di sopra dei 40 mila non le possiamo fare, altrimenti l'Anac non lo accetta proprio, però come ha detto Lei siamo proprio agli sgoccioli. Lunedì ci sarà il decreto dei Sindaci, quindi partiamo, ormai siamo in dirittura di arrivo.”

PRESIDENTE: “ – Sindaco, ha necessità di aggiungere altro? Interventi non ce ne sono più. Nessuno si è iscritto. Un momento le conclusioni del Sindaco.”

SINDACO: “ – Giusto per ribadire quei tre concetti che ho dato, la volontà politica, lo ripeto per l'ennesima volta, spero per l'ultima volta, è quella di far lavorare 23 operai, i soldi a disposizione sono pochi in questo momento, ma che c'è l'impegno e la tranquillità da parte della mia Amministrazione di recepire altri fondi per poter portare avanti il discorso con questi 13 lavoratori, dando un minimo di dignità, oltretutto quello che a loro interessava in primis era di rimanere nel mondo ecologico, quindi di avere il contratto come operatore ecologico e non come operaio generico, come lo avevano prima e quindi non avevano nessun diritto futuro; poi le speculazioni che ci sono state, il messaggio che ho mandato a un lavoratore che è passato alla parte politica, questo la dice lunga sulla speculazione politica che c'è stata, perché era un rapporto diretto tra me e un lavoratore che si era instaurato, perché mi aveva chiesto delucidazioni sul problema, era un fatto privato. Se questo lavoratore bene ha fatto, perché mi ha fatto fare una bella figura stasera, ha passato il messaggio ad uno dei Consiglieri qui presenti, vuol dire che è proprio palese la speculazione politica, perché era un messaggio di tranquillità, non ho detto: “Tu domani te ne vai a casa”, io ho detto che avevo tranquillizzato perfino il Dirigente per fare gli atti

politici che alla Giunta competono, perché in quel momento non c'era una Giunta. Quindi tutto quello che io ho fatto, quando ho tranquillizzato la Montefusco, era sempre in funzione del rispetto di quei tredici lavoratori, non ho mai preteso nemmeno un caffè dai nostri dipendenti, che io ringrazio pubblicamente, perché molto probabilmente è l'ultimo Consiglio Comunale, dal primo all'ultimo, li ringrazio perché sono stati encomiabili, e io li ringrazio uno ad uno, farò una lettera scritta per ogni settore, affinché letta a tutti i dipendenti, perché veramente li ringrazio tutti, siete stati encomiabili. Grazie. Per quanto riguarda il fatto politico per correttezza mia, la legge mi concede venti giorni, non posso anticipare le dimissioni, devo comunque per legge aspettare le 19:30 di martedì, quando si chiude il Protocollo. In effetti per me la mia decisione può essere anche già presa, però per rispetto della legge devo aspettare i venti giorni, in questi venti giorni fino alle ore 19:29 farò il Sindaco di Castel San Giorgio. Lo farò da solo, in compagnia, con la Giunta, senza la Giunta, io porterò avanti tutto quello che c'è da portare avanti. Di discussioni politiche se ne faranno eccome, i cittadini saranno informati eccome, perché è loro diritto e sapranno il motivo che mi ha portato a una serie di riflessioni, e lo dico e lo ripeto perché purtroppo stasera sono costretto a ripetere più volte le stesse cose, e non è mia abitudine, è una decisione presa in tutta tranquillità, in tutta sincerità, serietà, perché è una riflessione non legata al momento di isterismo, a un momento di rabbia o un momento di punizione, assolutamente no! Aniello si preoccupava dei rapporti interpersonali, sono buoni e sono buoni con tutte le persone educate, perché io ho messo da parte qualsiasi tipo di irritabilità e per me l'educazione è la prima cosa, essere educati per me è la prima cosa, e chi è educato con me sarebbe sempre accanto a me, nel bene o nel male, io lo rispetterò e mi rispetterà. Quindi Aniello può stare tranquillo, perché non ci stanno proprio problemi, Fiorenzo, Manuel, Peppe Velluto, tutti quanti, quelli che stanno qui, quelli che stanno lì, gli Assessori, per me nei rapporti interpersonali, lo dico pubblicamente, non c'è assolutamente nessun problema, non c'è stato nessun ricatto, c'è stata semplicemente e purtroppo una veduta diversa di vari Gruppi che non hanno portato nessun problema personale al Sindaco, non c'è stato nessun litigio con qualcuno di loro, c'è stato semplicemente un dire sì o un dire no che è andato bene o è andato male a qualcuno. Il popolo Sangiorgese è stato sempre un grande popolo, saprà giudicare i vivi e i morti, tornando a face – book, e tirerà le somme e la prossima volta si vedrà. Vi ringrazio.”

PRESIDENTE: “ – Grazie, Sindaco. Possiamo dichiarare chiusa la seduta. Buona serata a tutti.”

LETTO E SOTTOSCRITTO

IL PRESIDENTE
F.TO AVV. ROSA RUSSO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.TO DOTT.ssa MARIA CECILIA FASOLINO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certificasi dal sottoscritto Segretario che, giusta relazione del Messo, copia della presente deliberazione è stata:

affissa all'Albo Pretorio il _____
per la prescritta pubblicazione di quindici giorni
consecutivi.

Pubblicata all'Albo Pretorio il _____
giorno festivo o di mercato e contro di essa sono state pre-
sentate opposizioni.

Castel San Giorgio li, _____

Castel San Giorgio li, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
F.TO DOTT.ssa MARIA CECILIA FASOLINO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.TO DOTT.ssa MARIA CECILIA FASOLINO

E' copia conforme all'originale

Li, 26/8/16



IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT.ssa MARIA CECILIA FASOLINO

ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario certifica che la su estesa deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza del termine ed è stata dichiarata immediatamente esecutiva:

- ◆ ai sensi dell'art. 134 comma 4 del Decreto Legislativo 267 del 18.08.2000;

Castel San Giorgio li, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
F.TO DOTT.ssa MARIA CECILIA FASOLINO